n.5 maggio 2018

IL COLTIVATORE friulano

Mensile della Federazione Regionale Coldiretti del Friuli Venezia Giulia

Una firma come impegno per l'agricoltura

Giovani Impresa al Villaggio Coldiretti a Bari

A Marano ritorna il pesce a Km 0

L'IMPRONTA
del Credito Cooperativo sul Friuli Venezia Giulia

72.000
Soci

247
Sportelli

376.000
Clienti

10
Banche

1.500
Dipendenti

15,6
Miliardi di Euro
Massa operativa
(+3,75%)

4.218
Iniziative a sostegno del territorio e delle Comunità Locali

9,8
Miliardi di Euro
Raccolta globale
(+4,21%)

3,5
Milioni di Euro
Erogazioni alle Comunità Locali

2,2
Miliardi di Euro
Risparmio gestito
(+18,19%)

3,1
Miliardi di Euro
Raccolta indiretta
(+11,10%)

6,7
Miliardi di Euro
Raccolta diretta
(+1,29%)

5,7
Miliardi di Euro
Impieghi
(+2,98%)

www.bccfvg.it

Dati al 31/12/2017

REGISTRAZIONE DEL TRIBUNALE DI UDINE
N. 55 DEL 10.04.1951

ISCRITTO AL ROC
(Registro degli operatori di comunicazione)
AL NUMERO 16747

COLTIVATORE FRIULANO N. 5
17 maggio 2018

EDITORE
Federazione Regionale Coldiretti
del Friuli Venezia Giulia
Via Morpurgo, 34 . 33100 Udine
T. 0432.595811 . F. 0432.595807
friulivg@coldiretti.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Danilo Merz

COMITATO DI REDAZIONE
Danilo Merz, Antonio Bertolla, Ivo Bozzatto, Silvana La Sala, Marco Malison, Renato Nicli, Vanessa Orlando, Elisabetta Tavano, Barbara Toso

COORDINATORE DI REDAZIONE
Marco Ballico

IMPAGINAZIONE e GRAFICA
Elisabetta Tavano

STAMPA
Nuova Grafica

INSERZIONI
Federazione Regionale Coldiretti del Friuli Venezia Giulia

ABBONAMENTO
Costo abbonamento annuo 2,00 euro
Il Coltivatore Friulano viene inviato in abbonamento ai soci delle Federazioni provinciali Coldiretti di Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste

Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Sommario

Una firma come impegno per l'agricoltura

Massimiliano Fedriga è stato il primo dei quattro candidati alla presidenza della Regione che abbiamo incontrato. In quell'occasione, all'hotel Astoria di Udine, il neo presidente sostenuto dalle liste del centrodestra ha firmato il documento-proposta della Federazione per una legislatura che consideri l'agricoltura come motore di sviluppo per il Friuli Venezia Giulia.
Nel momento del rinnovo del Consiglio regionale, è doveroso ringraziare l'amministrazione regionale uscente, con la presidente Debora Serracchiani e l'assessore Cristiano Shaurli. Fedriga, da parte sua, ha annunciato la volontà di costruire anche assieme a noi il futuro della regione.
All'Astoria il candidato poi vincente alle urne ha accolto le nostre proposte, al di là della firma. Ha premesso di voler prima conoscere i problemi, ma è sembrato anche comprendere il peso dei punti inseriti nel documento. Coldiretti Fvg ha tra l'altro rimarcato l'allarme per l'eccesso di consumo di suolo (8,9% del territorio, quinta regione in Italia), sollecitato un piano pluriennale di finanziamenti per la riconversione degli impianti irrigui con l'obiettivo di risparmiare acqua (34mila gli ettari che ne potrebbero beneficiare), ricordato la scelta «lungimirante» della Regione di vietare la coltivazione degli Ogm e insistito sulla sostenibilità ambientale dell'agricoltura.
Abbiamo poi inserito nell'agenda del futuro governatore le richieste di un assessorato unico con indirizzo sul cibo, della trasparenza sulle importazioni, della semplificazione burocratica, del sostegno al credito, della prevenzione rispetto ai danni da selvaggina. E ancora, nel campo della cooperazione, dopo aver ricordato il caso emblematico di Latterie Friulane, che continuiamo a considerare una "ferita" per la regione, abbiamo avvertito del pericolo di una nuova simile vicenda nel cerealicolo del Medio Friuli.
In primo piano anche il futuro Psr e i perduranti ritardi di Agea nei pagamenti alle aziende agricole. Fedriga, da candidato non ancora presidente, ha preso tempo, ma, oltre a rassicurare sulla collaborazione futura con la principale associazione di categoria del settore, ha anticipato una immediata attenzione alla scrittura del Psr e ha guardato al modello Veneto relativamente all'ente pagatore regionale, condividendo in toto la linea Coldiretti anche sugli Ogm, sulla risorsa acqua, sull'assessorato all'Agroalimentare e sull'etichettatura.
Considerato che anche gli altri candidati alla presidenza hanno firmato il documento programmatico, vi è ragione di credere che in Consiglio regionale ci saranno posizioni condivise che abbiano a cuore le tematiche che riguardano l'agricoltura.
La firma in calce al nostro documento non ha solo un valore simbolico. Siamo ora fiduciosi di vedere i fatti di un impegno che la Federazione considera un patto verso imprese che, se ben supportate dalle istituzioni, diventeranno ulteriormente fattore di crescita per l'economia del Fvg in un contesto di sostenibilità ambientale.

Dario Ermacora
presidente Coldiretti
Friuli Venezia Giulia

Fedriga nuovo presidente della Regione con il 57% dei voti

Eletto il Consiglio regionale

Massimiliano Fedriga, sostenuto da Lega, Forza Italia, Progetto Fvg, Fratelli d'Italia e Autonomia Responsabile, è il nuovo presidente del Friuli Venezia Giulia con 307.118 voti, pari al 57,09% dei voti validi. I risultati della consultazione del 29 aprile attribuiscono a Sergio Bolzonello, appoggiato da Partito Democratico, Cittadini per Bolzonello Presidente, Open Sinistra FVG e Slovenska Skupnost (US-SSk), 144.361 voti, il 26,84%. Alessandro Fraleoni Morgera, del MoVimento 5 Stelle ha totalizzato 62.775 voti (11,67%), mentre Sergio Cecotti (Patto per l'Autonomia) ne ha ottenuti 23.696 (pari al 4,40%).

Il totale dei voti validi, su un totale di 549.390 votanti, è di 537.950; 3691 le schede bianche, 7729 le schede nulle, 20 i voti contestati o non assegnati.

L'Ufficio centrale regionale, presieduto da Matteo Giovanni Trotta, ha quindi proclamato i consiglieri regionali del Friuli Venezia Giulia, eletti nelle elezioni del 29 aprile scorso. All'elenco dei 47 consiglieri eletti, suddivisi per Circoscrizione, si aggiungono Fedriga, presidente della Regione, e Bolzonello, proclamato consigliere regionale quale candidato presidente che ha ottenuto un numero di voti validi immediatamente inferiore a quello del candidato proclamato presidente.

Circoscrizione di GORIZIA
Per la lista Lega Antonio Calligaris e Diego Bernardis;
Per la lista Forza Italia Ettore Romoli;
Per la lista Pd Diego Moretti;
Per la lista M5S Ilaria Dal Zovo.

Circoscrizione di PORDENONE
Per la lista Lega Stefano Zannier, Simone Polesello, Ivo Moras e Stefano Turchet;
Per la lista Forza Italia Mara Piccin;
Per la lista Progetto Fvg Christian Vaccher;
Per la lista Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale Alessandro Basso;
Per la lista Pd Nicola Conficoni e Chiara Da Giau;
Per la lista Cittadini per Bolzonello Presidente Tiziano Centis;
Per la lista M5S Mauro Capozzella;
Per la lista Patto per l'Autonomia Giampaolo Bidoli.

Circoscrizione di TOLMEZZO
Per la lista Lega Stefano Mazzolini e Barbara Zilli;
Per la lista Pd Enzo Marsilio.

Circoscrizione di TRIESTE
Per la lista Lega Pierpaolo Roberti, Giuseppe Ghersinich e Danilo Slokar;
Per la lista Forza Italia Piero Camber;
Per la lista Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale Claudio Giacomelli;
Per la lista Pd Francesco Russo e Roberto Cosolini;
Per la lista Slovenska Skupnost Igor Gabrovec;
Per la lista M5S Andrea Ussai.

Circoscrizione di UDINE
Per la lista Lega Mauro Bordin, Leonardo Barberio, Elisa Miani, Alberto Budai, Maddalena Spagnolo e Tosolini;
Per la lista Forza Italia Pier Mauro Zanin e Franco Mattiussi;
Per la lista Progetto Fvg Mauro Di Bert e Sergio Emidio Bini;
Per la lista Autonomia Responsabile Giuseppe Sibau;
Per la lista Pd Cristiano Shaurli, Mariagrazia Santoro e Franco Iacop;
Per la lista Open-Sinistra Fvg Furio Honsell;
Per la lista Cittadini per Bolzonello Presidente Simona Liguori;
Per la lista M5S Cristian Sergo;
Per la lista Patto per l'Autonomia Massimo Moretuzzo.

Villaggio Coldiretti a Bari: il trionfo del made in Italy

La rassegna vista dai protagonisti

Da sinistra: Anna Turato, Mattia Pavan, Jessica Pontarini

Dal 27 al 29 aprile 2018 si è tenuto a Bari il terzo appuntamento con il Villaggio Coldiretti. La manifestazione ha calamitato l'attenzione di circa 600mila persone che hanno visitato gli oltre 200 stand espositivi tra mercati di Campagna Amica, street food, aree del gusto, agrichef, pet therapy e agriasili. Il tutto si è svolto nella splendida location del lungomare Imperatore Augusto, praticamente tra cielo e mare.

Al di là dei magnifici colori, profumi e sapori tipici del Sud, sono rimasta piacevolmente colpita dall'enorme crescita di sensibilità degli italiani verso uno stile di vita sano e in linea con il rispetto della natura che la nostra agricoltura nazionale è in grado di garantire. Ben vengano dunque queste vetrine del Made in Italy che esaltano la nostra qualità, la nostra biodiversità e il nostro patrimonio agroalimentare ed enogastronomico.

Ancora una volta ho potuto constatare che l'agricoltura offre molte chances ai giovani che possono inventarsi con coraggio e determinazione nuove strade e nuovi tipi di impresa.

All'interno del villaggio c'era uno spazio dedicato ad attività di laboratorio e discussione, il "Villaggio delle idee", al quale io e i miei colleghi friulani abbiamo partecipato con grande entusiasmo. Durante questo workshop è stato affrontato il tema delle nuove tecnologie dell'industria 4.0 e ci siamo chiesti come poterle applicare e sfruttare in agricoltura per risolvere alcuni problemi, ponendo delle vere e proprie sfide tecnologiche su quattro fronti: produzione, formazione, mercato-concorrenza sleale e tracciabilità dei prodotti. Il clima di discussione e di scambio di idee è stato davvero stimolante, ho avuto modo di conoscere e di confrontarmi con altri giovani imprenditori agricoli provenienti da tutta Italia, abbiamo condiviso le nostre storie, scoperto le peculiarità delle nostre aziende agricole, ci siamo scambiati consigli ed opinioni. Avere la possibilità di uscire dai propri "confini" e di conoscere altre realtà aziendali diverse dalle nostre, che puntano a sviluppare un'idea di multifunzionalità dell'agricoltura, arricchisce e stimola alla ricerca del miglioramento continuo.

di Anna Turato

Il gruppo Giovani Impresa durante un workshop

I ragazzi con la Segretaria Regionale Vanessa Orlando

A seguito dell'esperienza del villaggio Coldiretti Bari, cui ho partecipato con altre due corregionali, nonché diventate buone amiche, mi hanno chiesto di scrivere un pensiero, un qualcosa per trasmettere ciò che ho veduto, ciò che ho vissuto mentre soggiornavo, vivevo il villaggio.

La prima cosa su cui voglio soffermarmi è di certo la componente emozionale poiché stare a raccontarvi la magnificenza, la grandiosità, dell'evento è quasi scontato: basti pensare all'idea in sé del villaggio, ovvero, portare tutto il meglio dell'agricoltura, delle nostre terre, della nostra cultura e passione in 2,5 km per 20 m di un "fiume giallo". Un fiume fatto di persone che ci mettono la faccia, che si mettono in gioco, per far vedere che tutto quello per cui Coldiretti si batte è reale, è lì.

Il villaggio, in così poco spazio, in così poco tempo, mette in luce l'immagine migliore del mondo contadino, unendo realtà magari estremamente diverse e forse, a volte, anche in conflitto, in nome di un obiettivo comune, superiore: dimostrare alla gente che l'agricoltura è fatta di persone che non si nascondono dietro una maschera, persone che sono orgogliose di ciò che producono, persone che infondono tutta la loro passione e tutta la loro conoscenza in quello che fanno.

E tutto ciò che ho scritto, che ho trasmesso fin qui, nel villaggio lo si "respirava", e animava tutte le discussioni che si accendevano nel "Villaggio

delle idee", ovvero nella fucina delle idee cui tutti i rappresentati di giovani impresa Coldiretti si recavano per varie ore al giorno per tutta la durata della manifestazione. Nel villaggio delle idee l'obbiettivo era uno e uno solo: capire e comprendere come le tecnologie 4.0 possano inserirsi nelle tematiche più disparate e fondamentali del mondo agricolo, passando per il mercato, la produzione, la tracciabilità e arrivando alla formazione. Ma il fine ultimo, ripensando a quello che ho vissuto, a quello che mi è rimasto, non era semplicemente trovare soluzioni per l'agricoltura 4.0, bensì il dialogo, il ragionamento, il pensiero, farci pensare e riflettere alle nostre realtà, aprire la mente verso nuove possibilità, ma allo stesso tempo ricordarci che come giovani abbiamo delle responsabilità: portare innovazione nel nostro mondo ma senza dimenticarci da dove veniamo, delle tradizioni e della cultura che ci portiamo al seguito.
Il villaggio Coldiretti, in conclusione, mi ha permesso di osservare come la gente ripone grande fiducia in noi, e con noi intendo tutti i piccoli, medi e grandi produttori agricoli, mi ha permesso di capire che eventi come questo creano un legame tra noi e la comunità, che permettono un avvicinamento al nostro mondo, che la rotta da tenere è proprio questa, con passione e voglia, ascoltando le persone e agendo in modo trasparente, mostrando orgogliosamente chi siamo e cosa facciamo.

di Mattia Pavan

Giovani Impresa Coldiretti Udine rinnova il comitato

Anna Turato la nuova delegata provinciale

Anna Turato

Anna Turato, 26 anni di San Vito al Torre, è la nuova delegata provinciale di Giovani Impresa Coldiretti Udine. Laureata in Economia Aziendale, ha già un percorso di lavoro nell'azienda agricola di famiglia a indirizzo cerealicolo con produzione estensiva di mais per uso alimentare umano, essiccatoio e allevamento avicolo. Dall'anno scorso ha pure realizzato il sogno di dare vita a un'attività propria diventando titolare di un'azienda di seminativi, con un impianto di kiwi e ettari di viti. «Per me restare in questo ambiente è stato un passo naturale – spiega –. Vista la crescita in un contesto rurale, la passione per l'agricoltura è diventata anche un'occupazione professionale». Anna, nel ringraziare l'assemblea per la fiducia accordatagli all'unanimità, si è detta «orgogliosa di poter rappresentare i giovani agricoltori di Coldiretti Udine e felice di intraprendere insieme a tutto il comitato un percorso di crescita e di rappresentanza all'interno della Coldiretti».
Presenti all'assemblea elettiva numerosi giovani soci Coldiretti under 30, il presidente provinciale Coldiretti Udine Gino Vendrame, il direttore regionale Coldiretti Danilo Merz, il delegato regionale Giovani Impresa Fvg Marco De Munari, il delegato uscente Mattia Bertossi e la segretaria Giovani Impresa Fvg Vanessa Orlando.
Ha aperto l'assemblea Bertossi con un excursus di quanto fatto nei cinque anni di mandato, dicendosi fiero di aver fin qui rappresentato i giovani di Coldiretti e spronando il nuovo gruppo alla coesione e alla partecipazione attiva. Ha poi proseguito De Munari nel sottolineare quanto sia importante il ruolo dei giovani per Coldiretti e per il futuro dell'agricoltura e ha ringraziato Bertossi e il comitato uscente per il lavoro svolto e augurato a tutti di vivere da protagonisti la vita dell'Organizzazione.
Il presidente Gino Vendrame col suo intervento ha ribadito l'importanza che ha, soprattutto per i giovani, il mettersi in gioco nelle relazioni e nella rappresentanza e spronato ad essere curiosi verso nuove realtà e nuovi progetti. Vendrame ha poi chiuso l'assemblea augurando buon lavoro alla neo delegata e al suo comitato e ringraziato Bertossi per il ruolo attivo avuto nei cinque anni di mandato.

Componenti del nuovo comitato provinciale:
Anna Turato (Delegata), Alberto Bellina, Stefano Betto, Eleonora Chinchio, Davide Danielis, Matteo Delle Vedove, Marco Fanna, Deneb Gonano, Giulia Livoni, Matteo Paolini, Elia Piccini (vice delegato), Jessica Pontarini, Elena Sica (vice delegata), Daniel Staffus, Fabio Tosoratti, Marco Visentini, Elia Zampa.
Componenti del comitato allargato:
Matteo Arzenton, Daniela Battaglia, Andrea Cisorio, Juri Cudini, Andrea Dentesano, Francesca Stel, Veronica Tonelli, Alessia Tonelli, Andrea Tonelli, Massimiliano Valvo.

Futuro del cibo e sostenibilità ambientale al centro di Seeds&Chips

Anche un'azienda di Porcia al summit sull'innovazione del cibo

di Vanessa Orlando

Nell'open space sull'innovazione allestito da Coldiretti nello Stand S1 sono stati protagonisti i nuovi lavori giovani dalle campagne hi-tech per far scoprire le ultime invenzioni green, frutto della creatività tutta made in Italy. Dalle agrivernici al "Grande fratello della stalla", dalla biocosmesi alle mele in pastiglia, dalla coltivazione delle alghe fino alla carta d'identità elettronica degli alimenti. Tra questi, uno spazio speciale dedicato alla canapa: la coltura protagonista di una rivoluzione tutta italiana, dove era presente anche l'azienda agricola Da Pieve Claudio di Porcia, che ha iniziato coltivare canapa nel 2017, su input creativo e innovativo dei due giovani figli, Roberto e Erica, insediati in azienda. A Seeds&Chips, nello spazio Coldiretti, Erica, insieme al fidanzato Gianluca, ha potuto esporre le piante di canapa e tutti i derivati che se ne possono ottenere. «Un'occasione unica – ha affermato Erica – per far conoscere i mille usi della pianta più versatile dell'agricoltura italiana che grazie alle nuove tecnologie entra in tanti modi diversi nella vita quotidiana della famiglie, dalla tavola all'edilizia, dalla moda alla cosmetica, dall'ambiente alla salute».

Nell'ambito dell'evento, il 9 maggio, Coldiretti ha inoltre organizzato il convegno "Impresa 4.0 per chi? Per un approccio italiano alle tecnologie abilitanti", moderato da Arcangelo Rociola (giornalista Agi-Agenzia Italia) , a cui hanno partecipato Roberto Moncalvo (presidente Coldiretti), Marco Gualtieri (presidente Seeds And Chips), Alex Giordano (responsabile "Digitalizzazione e Impresa 4.0" Università Federico II di Napoli) e Davide Gomba (Managing Director Officine Innesto). Tra gli oltre 200 giovani imprenditori agricoli presenti anche una delegazione dal Fvg per discutere delle tecnologie che migliorano il cibo e la sua produzione.

La delegazione Giovani Impresa dal Fvg

Erica e Gianluca dell''azienda Agricola Da Pieve Claudio di Porcia

Da Ismea nuove opportunità per i giovani

Bando a sportello da 20 milioni per subentri e ampliamenti

di Marco Malison

Secondo i rilevamenti di Coldiretti è in atto un cambiamento epocale nel sistema economico italiano che, solo nel 2016/2017, ha visto quasi 30.000 giovani insediarsi in agricoltura come capi di azienda. Per la prima volta dopo la rivoluzione industriale l'attività agricola è vista come una vera opportunità di reddito e di realizzazione professionale. Il programma di sviluppo rurale – in particolare con gli incentivi previsti dalla misura 6.1 – ha contribuito in modo sostanziale ad assecondare questo ritorno alla terra. Tuttavia è utile ricordare che il Psr non è l'unico strumento economico a disposizione dei giovani imprenditori. Anche l'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (Ismea) ha attivato diversi programmi per sostenere il ricambio generazionale. Oltre ai classici finanziamenti per l'acquisto di fondi rustici con patto di riservato dominio, sono state recentemente create anche linee di finanziamento specifiche per investimenti aziendali collegati a subentri o ampliamenti. Il bando è aperto da qualche giorno e funziona a sportello fino ad esaurimento del budget che attualmente è fissato a 20 milioni di euro salvo integrazioni.

- Subentro – aiuto a favore di giovani (40 anni non compiuti) che sono subentrati da non più di 6 mesi nella conduzione di imprese (micro, piccole, medie) che svolgono esclusivamente attività agricola. Il soggetto cedente deve essere in attività da almeno 2 anni anch'esso con esercizio esclusivo attività agricola per stesso periodo e dimostrare che l'azienda è economicamente e finanziariamente sana.
- Ampliamento – aiuto a favore di imprese economicamente e finanziariamente sane già condotte da almeno 2 anni da giovani con il possesso del requisito di IAP/coltivatore diretto e della relativa iscrizione alla gestione previdenziale agricola e che esercitano esclusivamente attività agricola.

L'aiuto si concretizza nella concessione di un mutuo ipotecario agevolato a tasso fisso pari a zero della durata variabile da 5 a 15 anni dei quali 2 di preammortamento. Il mutuo è concesso su progetti del valore massimo di 1,5 milioni di euro (Iva esclusa) e fino al 75% della spesa ammessa. Sono considerate spese ammissibili al 100% quelle per allacciamenti, impianti, macchinari e attrezzature; al 40% le opere agronomiche e miglioramento fondiario; opere edilizie compresi oneri per rilascio delle concessioni; al 10% le spese per l'acquisto di terreni; al 12% i servizi di progettazione e studi di fattibilità comprensivo dell'analisi di mercato. I beni devono essere nuovi e acquistati successivamente alla data di delibera di ammissione alle agevolazioni da parte di Ismea. Per contro non sono ammissibili le spese per acquisto di diritti di produzione, animali e piante annuali; lavori di drenaggio; impianti per la produzione di biocarburanti e per la produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili; sostituzione di beni preesistenti; lavori in economia; impianti e macchinari usati.

Da segnalare che, nel caso di subentro e compatibilmente con i termini dell'insediamento, l'aiuto Ismea è compatibile con l'indennità prevista dalla mis. 6.1 del Psr il cui bando per il 2018 scadrà il 31 luglio.

Riforma agricola Ue, le novità per l'Italia

Dai giovani alla riserva nazionale

di Michele Dazzan

Il ministero delle Politiche agricole, nel mese di aprile, ha predisposto un documento riepilogativo delle scelte adottate dall'Italia in attuazione del regolamento Ue 2393/2017, ossia la riforma di medio termine della Politico agricola comunitaria. Si riepilogano le principali novità introdotte per quanto riguarda i pagamenti diretti.

Giovani agricoltori: è stato incrementato il valore del premio specifico dedicato ai giovani agricoltori, che si attestava al 25 % del valore del pagamento di base dei diritti all'aiuto attivati e detenuti sino all'anno 2017, alla nuova aliquota del 50%. Il sostegno è concesso per un periodo di 5 anni a partire dalla data di erogazione del primo premio giovani e non più dalla data di insediamento, senza applicare nessuna riduzione dovuta al numero di anni trascorsi dalla data di insediamento e la presentazione della domanda Pac. Questa modifica sarà infatti a vantaggio di quegli agricoltori che si sono insediati in azienda prima del 2015, anch'essi avranno la possibilità di percepire l'aiuto per cinque anni. A titolo di esempio, un giovane insediato in azienda nell'anno nel 2013 ha beneficiato di questo premio solamente negli anni 2015 (primo anno della riforma Pac che ha introdotto la maggiorazione dei giovani), 2016 e 2017. Il 2017 ha rappresentato il quinto e ultimo anno dall'insediamento in cui veniva corrisposto l'importo maggiorato. Con questa variazione normativa, il primo anno del quinquennio è rappresentato dal 2015 (primo pagamento dell'aiuto al giovane), e il giovane potrà beneficiare della maggiorazione anche per il 2018 e il 2019.

Terreni a riposo coltivati con specie mellifere: è possibile impiegare come aree d'interesse ecologico (EFA) per aumentare la biodiversità, le superfici a riposo seminate con specie mellifere, essenze ricche di polline e nettare. Nel caso si ricorra alla coltivazione di queste specie, il periodo di vincolo del set aside in cui è vietato lo sfalcio e ogni altra operazione di gestione del suolo si prolungherà di un mese, e sarà compreso tra il 1 gennaio e il 31 luglio. Si ricorda inoltre che questi terreni sono utilizzati ai fini EFA, la semina delle specie mellifere deve essere eseguita prima del 1 marzo, poiché è vietata qualunque attività agricola nel periodo compreso tra 1 marzo e 30 giugno. Le lista delle colture ammissibili sono quelle indicate nell'elenco sottostante:

Specie
Fiordaliso (Centaurea)
Dondolino (Coronilla)
Radichiella (Crepis)
Rughetta selvatica (Diplotaxis)
Trifoglino (Dorycnium)
Calcatreppolo (Eryngium)
Viperina azzurra (Echium)
Sparviere (Hieracium)
Sferracavallo (Hippocrepis)
Ambretta (Knautia)
Falsa ortica (Lamium)
Liniola, Erba strega (Linaria)
Facelia (Phacelia)
Asfodelo (Asphodelus)
Ferula (Ferula)

Siderite, Mascarenna (Sideritis)
Scarlina, Spina janca (Galactites)
Busnaga (Daucus Visnaga)
Mentuccia, Nepetella (Calamintha)

Il fattore di conversione per le aree a riposo con specie mellifere è pari a 1,5, ciò significa che una superficie di 1 ettaro equivaleva a 1,5 ettari di superficie EFA.

Riserva nazionale: è concessa la possibilità di accedere alla riserva nazionale agli agricoltori che conducono e gestiscono superfici in zone montane e svantaggiate per assegnare nuovi titoli ai soggetti che ne sono sprovvisti o in alternativa per aumentare il valore dei diritti all'aiuto.

Prati permanenti: modifica della definizione dei prati permanenti, ossia di quelle superfici non arate da cinque o più anni, utilizzate per la coltivazione di erba e altre piante da foraggio, sia esse naturali o coltivate, che non sono comprese nell'avvicendamento aziendale da cinque o più anni. Gli agricoltori non possono convertire i prati permanenti senza essere preventivamente autorizzati da Agea. La novità introdotta riguarda l'aratura, che interrompe la continuità di coltivazione delle essenze foraggere e non fa ricadere queste superfici nel registro nazionale dei prati permanenti.

Agricoltore attivo: semplificazione nella definizione e nella dimostrazione del requisito dell'agricoltore attivo. A partire dal 2018, gli unici requisiti da soddisfare per poter beneficiare dei contributi della Pac (pagamenti diretti) sono i seguenti:

1. iscrizione all'INPS come coltivatore diretto, imprenditore agricolo professionale, colono o mezzadro; oppure;
2. possesso di una partita Iva attiva in campo agricolo con codice ATECO agricoltura A01, e dichiarazione Iva annuale.

Deroga: Queste regole non si applicano agli agricoltori che nell'anno precedente hanno percepito pagamenti diretti per un importo totale inferiore a 5.000 euro per aziende con superfici agricole ubicate prevalentemente in zona montana e/o svantaggiata oppure 1.250 euro in tutti gli altri casi.
Dal 2018 pertanto tutti gli agricoltori dovranno essere in possesso di partita Iva in campo agricolo, se vorranno continuare a percepire i pagamenti diretti, con l'unica eccezione per i soggetti rientranti nella deroga.
Conversione dei terreni a riposo in prati permanenti: dal 2018, le superfici a riposo che nei successivi 5 anni verranno mantenute tali (no arate) saranno considerate prati permanenti.

"parlano di noi"

12 > IMPRENDITORI DEL MESE

GIOVANE IMPRENDITORE

ANNA TURATO E L'INNOVAZIONE NELL'AGRICOLTURA

Porta avanti la tradizione rurale di famiglia, ma introduce fin da subito nuovo valore aggiunto in campagna.
La giovane imprenditrice **Anna Turato**, 26 anni, ha vissuto fin da piccola in un ambiente e in un contesto rurale, nell'azienda agricola di famiglia a San Vito al Torre. L'azienda si dedicava prevalentemente al settore cerealicolo con produzione estensiva di mais ad uso alimentare, con essiccatoio e allevamento avicolo.
Poi alcuni anni fa, nel 2015, la giovane Anna entra nel mondo agricolo per "professione". Dopo la laurea in economia aziendale presso l'Università di Udine, decide di realizzare il suo sogno e diventare titolare di un'azienda agricola, con ettari di viti e alberi da frutto. Anna porta quindi avanti la tradizione di famiglia, dando "nuovo valore aggiunto, con un nuovo indirizzo orientato a frutteto e vigneto".

"A inizio 2017 - racconta Anna - ho avviato la mia attività. Per me - spiega - restare in questo ambiente è stato un passo naturale, dato che sono vissuta in un contesto rurale. Poi la passione per l'agricoltura è diventata anche una vera e propria occupazione professionale".

Il suo sogno era quello di avere una sua attività ed è stato così.
"All'inizio non è stato facile affermarsi e creare la rete di contatti. Ci vuole un po' di tempo", afferma
Ma con entusiasmo e determinazione ha ottenuto già importanti soddisfazioni. Recentemente è stata inoltre nominata nuova presidente di Giovani Impresa della Coldiretti di Udine. Ha ricevuto la fiducia dell'assemblea all'unanimità. "Sono orgogliosa - commenta - di poter rappresentare i giovani agricoltori di Coldiretti Udine e felice di intraprendere insieme a tutto il comitato un percorso di crescita e di rappresentanza all'interno della Coldiretti».
All'assemblea erano presenti, oltre ai giovani soci Coldiretti under 30, il presidente provinciale Coldiretti Udine Gino Vendrame, il direttore regionale Coldiretti Danilo Merz, il delegato regionale Giovani Impresa Fvg Marco De Munari, il delegato uscente Mattia Be…

COLDIRETTI SPOSA L'IDEA DI FEDRIGA

«Bene un assessorato all'agroalimentare»

UDINE

«Prendiamo atto con soddisfazione dell'annuncio di Massimiliano Fedriga rispetto a una delega in giunta sull'agroalimentare». Lo dichiara il presidente di Coldiretti Friuli Venezia Giulia Dario Ermacora appresa le prime dichiarazioni del nuovo presidente della Regione. «Abbiamo incontrato Fedriga un paio di settimane fa e gli abbiamo sottoposto il documento con le proposte di legislatura della Federazione, da lui sottoscritto – ricorda Ermacora –. Tra le nostre sollecitazioni, pure quella sull'assessorato al cibo. Al di là del nome, che ovviamente è solo una questione formale, c'era stata condivisione da parte sua. Conforta che il neo presidente abbia ribadito il suo impegno a unire l'agricoltura all'enogastronomia nell'ottica di creare un'unica regia e un unico indirizzo sul cibo e sulla sua promozione». Dunque parole di incoraggiamento da parte di Coldiretti, per i primi, annunciati, provvedimenti del centrodestra sul fronte dell'agricoltura e delle risorse agroalimentari, vero e proprio vanto e "motore" dell'economia della nostra regione. Come è noto tra i prodotti tipici ci sono brand riconosciuti in tutto il mondo come il prosciutto di San Daniele, formaggi…

Dario Ermacora

…miliano **Fedriga** rispetto a una delega in …**ldiretti Fvg Dario Ermacora** apprese le …Abbiamo incontrato Fedriga un paio di …e proposte di legislatura della …le nostre sollecitazioni, pure quella …è solo una questione formale, c'era …dente abbia ribadito il suo impegno a …un'unica regia ed un unico indirizzo sul

VINITALY » LA DECISIONE

Ribolla: adesso per la tutela si punta al modello Prosecco

Shaurli: non siamo all'anno zero. Biscontin: troppe Doc? In Italia ce ne sono tante...
Ermacora: da Roma scetticismo sulla menzione tradizionale. Felluga: serve muoversi

di Maurizio Cescon

UDINE

Lo stand Ersa a Vinitaly è stato molto affollato anche nella giornata di ieri

A Marano ritorna il pesce a …

Riparte l'iniziativa di Campagna amica di Coldiretti: ogni venerdì acquisti direttamen…

di Francesca Artico

MARANO LAGUNARE

Pesca di Campagna Amica: a Marano Lagunare torna la vendita diretta del pescato, tagliando così tutti i passaggi garantendone freschezza e qualità.
Dopo la pausa invernale, torna la vendita diretta del pescato a Marano Lagunare. Ogni venerdì dalle 8.30 alle 12, fino alla fine di settembre, sarà possibile acquistare direttamente dai pescatori di Campagna Amica di Coldiretti. Un'ottima opportunità per i consumatori che si rivolgeranno a Roberto Callegaro, presente alla banchina di piazza dello Squero con l'imbarcazione ricca di pesce fresco.
Avviata sei anni fa, l'iniziativa ha portato nelle tavole dei clienti di Roberto chili e chili di seppie, orate, latterini, cefali e branzini, ma anche gamberetti, volpine e passere, rigorosamente a miglio zero.
Callegaro, imprenditore ittico maranese, ha creduto fortemente nel progetto di Campagna Amica quale valore aggiunto per la sua attività di pescatore. Settimanalmente, con messaggi telefonici, l'imprenditore aggiorna i clienti in merito alla battuta di pesca dando indicazioni sui tipi di pesce disponibili, sui prezzi e sulla possibilità di prenotazione.
«Oltre ad acquistare del buon pesce, è possibile ricevere consigli sulle modalità di pulitura e corretta conservazione o trovare spunti per ricette che esaltino al meglio le caratteristiche del prodotto», sottolinea Callegaro, che ricorda che per informazioni e prenotazioni è possibile rivolgersi al seguente …

Ritorna a Marano la Pesca di Campagna amica: si potrà acquistare il pesce direttamente sulle barche

Le sfide del comparto vitivinicolo

Incontro di Coldiretti con il responsabile nazionale Domenico Bosco

di Marco Malison

Domenico Bosco

Negli ultimi due anni il comparto vitivinicolo italiano è stato interessato da importanti novità. Si pensi al nuovo regime delle autorizzazioni vigneti, al testo unico del vino, ai registri dematerializzati. Un percorso non ancora completato che prevede nell'immediato futuro alcune tappe fondamentali quali l'adozione decreti attuativi e l'introduzione del MVV telematico.
Sullo sfondo ci sono però anche altre sfide che riguardano l'adattamento al cambiamento climatico, la sostenibilità ambientale della viticoltura, un sistema di mercato che oscilla tra accordi di libero scambio e spinte neoprotezioniste. Sono stati questi i temi di un incontro, tenutosi l'11 aprile nell'enoteca di Cormons, tra imprese vitivinicole del Friuli Venezia Giulia e il responsabile dell'ufficio vitivinicolo della Confederazione Nazionale Coldiretti Domenico Bosco.
Alla relazione iniziale è seguito un intenso dibattito focalizzato soprattutto sull'eccesso di burocrazia che ancora grava sulle imprese nonostante l'approvazione del testo unico. Bosco ha riferito che la situazione politica degli ultimi mesi e le dimissioni del ministro Martina in vista delle elezioni del 4 marzo hanno rallentato in modo considerevole l'approvazione di alcuni decreti ministeriali fondamentali per rendere concreta la semplificazione collegata alla dematerializzazione dei registri. Tuttavia ha rassicurato i presenti che Coldiretti continua a operare per ottenere la massima semplificazione amministrativa possibile senza tuttavia rinunciare alla sicurezza alimentare a alla tutela delle produzioni DO/IG made in Italy.

Ribolla gialla, serve un cambio di strategia

Verifiche su una soluzione per la rinomina del vitigno

Dopo quasi due anni e mezzo di discussioni non è stato ancora raggiunto alcun risultato concreto in ordine alla tutela del vino "Ribolla gialla" quale produzione tipica del Friuli Venezia Giulia. L'attenzione, talvolta esagerata, riservata a questo tema non ha certo aiutato i rappresentati della filiera a ragionare serenamente per una soluzione condivisa. Nel frattempo l'ipotesi di lavoro iniziale che prevedeva il riconoscimento di una nuova Doc (Ribolla gialla del Friuli) nella quale il nome del vitigno fosse indissolubilmente legato al nome del territorio, per quanto ancora tecnicamente percorribile, non sembra più fornire garanzie ai nostri produttori per un uso esclusivo del nome. Da Bruxelles giunge infatti notizia che la Commissione Europea, impegnata nella revisione del regolamento comunitario che disciplina l'etichettatura dei vini, è estremamente contraria all'ipotesi di concedere tutele per nuove "menzioni tradizionali". Mentre si ragiona ancora sull'ipotesi nuovo disciplinare, restare inerti dinanzi alla crescita del "fenomeno Ribolla" esporrebbe i produttori del Fvg al rischio di perdere definitivamente l'occasione per garantirsi l'esclusiva. La situazione di stallo impone un cambio di strategia. Una possibile azione, sulla quale si stanno facendo le opportune verifiche tecniche e giuridiche, consiste nella modifica del nome del vitigno all'interno del registro nazionale delle varietà e contestuale riserva del sinonimo "Ribolla gialla" alle sole Doc del Fvg. Il nuovo nome sarebbe destinato a tutte le altre produzioni italiane nel momento in cui venisse autorizzata alla coltivazione al di fuori dei confini regionali (oggi la varietà è coltivabile solo in Fvg). Per le Doc "Collio", "Friuli Colli Orientali" e "Friuli" (spumante) non si renderebbe necessaria alcuna modifica. Da valutare l'ipotesi di cancellare la tipologia dall'Igt "Venezia Giulia" con contestuale rettifica del disciplinare Doc "Friuli" introducendo la tipologia Ribolla Gialla "ferma" e aumentando le rese/ettaro per la "Ribolla gialla spumante". Si evidenzia che la modifica del registro nazionale delle varietà avrebbe come immediata conseguenza anche l'impossibilità di utilizzare il nome "Ribolla gialla" per gli spumanti varietali senza DO/IG.

Vinitaly 2018: parola d'ordine "rintracciabilità"

Presentato dal Mipaaf il sistema eNology filiera 4.0

di Marco Malison

In occasione di Vinitaly 2018 è stato presentato il progetto sperimentale eNology Filiera 4.0 coordinato dall'Ispettorato Centrale Qualità e Repressione Frodi Alimentari e che ha visto la partecipazione di una dozzina di aziende vitivinicole, di Agea e delle Regioni. L'obiettivo è quello di realizzare la completa tracciabilità del vino italiano utilizzando una piattaforma Blockchain (Ethereum) pubblica che permette di avere accesso ad informazioni certificate tramite web. Partendo dal presupposto che all'interno del Sian (Sistema Informativo Agricolo Nazionale), grazie allo schedario viticolo e ai registri dematerializzati, sono già presenti e disponibili tutti i dati utili a descrivere la storia di un vino dal vigneto alla bottiglia, l'amministrazione mette a disposizione una parte di queste informazioni con il solo fine di valorizzare il made in Italy verso il consumatore finale. Il tutto senza gravare di ulteriori carichi burocratici le aziende che possono implementare il sistema a loro piacimento con vari contenuti multimediali (schede prodotto, fotografie, video, consigli per il servizio, abbina-

mento con il cibo e altro). L'autenticità della confezione viene garantita grazie all'utilizzo di un Tag magnetico non riproducibile che può essere visibile all'esterno della confezione o anche nascosto sotto l'etichetta. Il consumatore, avvicinando il proprio smartphone (o tablet) alla bottiglia, grazie al Tag può visualizzare le informazioni della blockchain con la rintracciabilità completa e certificata della singola bottiglia di vino.

Il progetto ha suscitato molto interesse da parte dei media in quanto è il primo nel suo genere ad utilizzare, per i prodotti vitivinicoli, dati forniti e certificati dalla pubblica amministrazione. Da rimarcare il fatto che 6 delle 12 aziende che hanno partecipato alla sperimentazione sono friulane (Ermacora Dario e Luciano, La Sclusa, Rodaro Paolo, Clementin Franco, Borgo Conventi, Russiz Superiore) e che anche la ditta che ha prodotto i TAG è di Udine (Soltec s.r.l.).

Le aziende coinvolte che questo sistema possa avere importanti ricadute commerciali in quanto ha una funzione di anticontraffazione e consente di proteggere la propria immagine commerciale, tutelandosi dai falsi che vengono messi in commercio. Inoltre la rintracciabilità rende evidenti gli sforzi che fanno le aziende per perseguire il concetto di "qualità totale" del proprio vino e si configura come un ulteriore canale di comunicazione e promozione verso il consumatore utilizzando la rete. Infine, ma non ultimo per importanza, consente un feedback commerciale in quanto, proprio attraverso il web, le aziende hanno la possibilità di raccogliere, direttamente dai consumatori finali, informazioni sulla circolazione dei loro prodotti sui mercati di tutto il mondo.

Per Blockchain si intende un database "distribuito" i cui dati non risiedono fisicamente in un unico sistema centrale, ma vengono distribuiti e suddivisi in molti computer in maniera condivisa. Tracciabilità, sicurezza, e assenza di un sistema di governo centralizzato rappresentano le caratteristiche che hanno reso famoso questo sistema che in sostanza è un registro pubblico distribuito e immodificabile. La Blockchain sta avendo un forte sviluppo nel settore agroalimentare in quanto i consumatori sono sempre più attenti agli aspetti salutistici dei cibi, alla loro qualità, provenienza e conformità alle norme di legge o a determinate caratteristiche organolettiche. La tecnologia può essere utilizzata proprio con lo scopo di certificare l'intera storia del prodotto, perché riesce a tracciare e certificare l'intera filiera produttiva agroalimentare in maniera immodificabile e trasparente: ogni passaggio di fase del prodotto agroalimentare, i metodi di coltivazione, i prodotti utilizzati, nonché il luogo d'origine, l'impatto ambientale e il rispetto delle biodiversità e degli ecosistemi.

Etichette alimentari: focus sulle indicazioni obbligatorie

I contenuti del DPR 231/2017

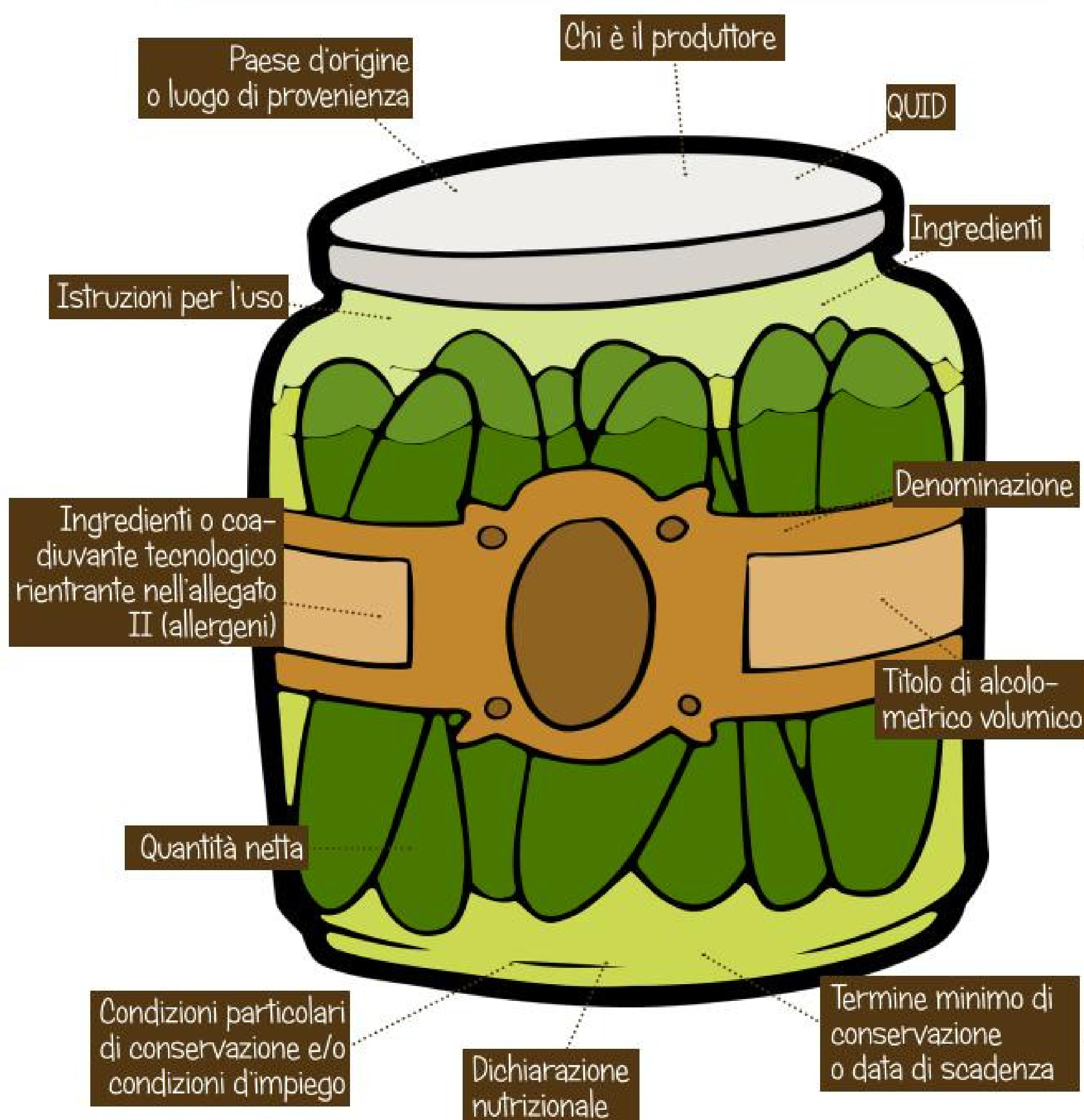
di Barbara Toso

Facendo seguito all'articolo sul DPR 231/2017 (Il Coltivatore friulano, aprile 2018), riportiamo alcune indicazioni per la formulazione di una corretta etichettatura dei prodotti preimballati, in applicazione del regolamento (UE) 1169/2011.

Si rammenta che per alimento "preimballato" si intende «l'unità di vendita destinata a essere presentata come tale al consumatore finale e alle collettività, costituita da un alimento e dall'imballaggio in cui è stato confezionato prima di essere messo in vendita, … in modo tale che il contenuto non possa essere alterato senza aprire o cambiare l'imballaggio». Inoltre «alimento preimballato NON comprende gli alimenti imballati nei luoghi di vendita su richiesta del consumatore o preimballati per la vendita diretta».

Per gli alimenti preimballati, le indicazioni obbligatorie (articolo 9 del regolamento) sono:

- Denominazione dell'alimento: denominazione legale, in sua mancanza sostituita da quella usuale (ossia nota ai consumatori del paese ove viene commercializzato) e ove non esista nemmeno questa, sostituita da una "descrittiva". Non può mai essere sostituita da un marchio o da un nome di fantasia.
- Ingredienti: preceduto dalla parola "ingredienti", riporta l'elenco in ordine decrescente di peso. Include additivi, coadiuvanti designati con corretta categoria e denominazione. Sono esentati dall'indicazione gli ortofrutticoli freschi (non manipolati), gli aceti costituiti da un solo ingrediente, formaggi, il burro, il latte e le creme di latte fermentati, purché non vi siano altri ingredienti rispetto a latte o derivati, enzimi, colture di microrganismi e sale, alimenti composti da un unico ingrediente, a condizione che la denominazione sia la medesima e consenta di comprendere la sua natura, le bevande con alcol superiore a 1,2%.
- Qualsiasi ingrediente o coadiuvante tecnologico rientrante nell'allegato II (allergeni): devono figurare nell'elenco ingredienti, evidenziati graficamente (colore, grassetto, maiuscolo, sottolineatura), utilizzando la denominazione completa prevista dall'allegato (es: noci, mandorle invece di frutta a guscio; frumento, segale anziché cereali contenenti glutine). Quando l'operatore non sia in grado di escludere la contaminazione accidentale dell'alimento con ingredienti allergenici, impiega la dicitura "Può contenere...". Per gli alimenti che non hanno obbligo di elenco ingredienti, la presenza deve essere indicata con "Contiene...".
- Quantità di taluni ingredienti: detto QUID, è richiesta per ingredienti carat-

Indicazioni obbligatorie

terizzanti, principalmente perché citati nella denominazione dell'alimento (es: grissini al mais), o perché richiamati da immagini disposte sulle confezioni (es: foto di mais su confezione di grissini). Va indicata in percentuale, a fianco all'ingrediente stesso.

- Quantità netta dell'alimento: utilizzando, a seconda dei casi, litro, centilitro, millilitro, chilogrammo o grammo. Quando un alimento solido è presentato in un liquido di copertura (liquido accessorio, come salamoia, escluso quindi l'olio), viene indicato anche il peso netto sgocciolato.
- Termine minimo di conservazione o data di scadenza: durabilità del prodotto, indicata con "da consumarsi preferibilmente entro il…", quando vi è indicazione anche del giorno (sempre negli alimenti con durabilità inferiore a 3 mesi), o "entro fine ", quando vi è solo mese e anno (durabilità tra 3 e 18 mesi), o solo anno (durabilità superiore a 18 mesi). Obbligatoria la data di scadenza, indicata con "da consumarsi entro", per prodotti altamente deperibili, che potrebbero costituire, dopo un breve periodo, un pericolo immediato per la salute umana. L'indicazione non è richiesta, tra gli altri, per ortofrutticoli freschi (non manipolati), vini (compresi liquorosi, aromatizzati) e bevande con alcol pari o superiore al 10%, aceti, prodotti di panetteria/pasticceria normalmente consumati entro le 24 ore dalla fabbricazione.
- Condizioni particolari di conservazione e/o condizioni d'impiego: quando è necessario (es: consumarsi previa cottura) e sempre nel caso dei prodotti deperibili (es: conservare in frigorifero).
- Nome o la ragione sociale e l'indirizzo del responsabile, ossia colui con il cui nome o ragione sociale è commercializzato l'alimento, o dell'importatore. Non può essere sostituito da un marchio registrato.
- Paese d'origine o il luogo di provenienza: caso già descritto in precedenti articoli, è previsto uno specifico regolamento, concernente il caso in cui origine delle materie prime e sede di produzione non coincidano. Per ora a livello europeo sono normate l'origine della carne bovina, suina, avicola e ovicaprina (ma non nei trasformati, come i salumi). A ciò si aggiungono, esclusivamente in Italia e temporaneamente, quella del latte, della passata e dei derivati del pomodoro, del grano nella pasta secca, del riso.
- Istruzioni per l'uso, per i casi in cui la loro omissione renderebbe difficile un uso adeguato dell'alimento (es.: preparazione di una minestra liofilizzata).
- Titolo di alcolometrico volumico, per le bevande con alcol superiore a 1,2 %.
- Dichiarazione nutrizionale: valore energetico e quantità di grassi, acidi grassi saturi, carboidrati, zuccheri, proteine e sale, riferiti a 100g o 100ml. Non è prevista, tra gli altri, per bevande con alcol superiore a 1,2%, piante aromatiche, spezie o loro miscele, infusioni a base di erbe e di frutta, aceti, alimenti confezionati in imballaggi o contenitori la cui superficie maggiore misura meno di 25 cm^2, alimenti forniti direttamente dal fabbricante di piccole quantità di prodotti al consumatore finale o a strutture locali di vendita al dettaglio che forniscono direttamente al consumatore finale (microimprese).

Alle indicazioni obbligatorie sino a qui elencate, vanno poi aggiunte:

- Indicazione del LOTTO, preceduto dalla lettera L. Può essere sostituito dal termine minimo di conservazione quando questo presenta anche il giorno, come previsto dal DPR 231/2017 (per le modalità, vedasi precedente articolo).
- Sede dello stabilimento di produzione e/o confezionamento (se diverso dal primo), come stabilito dal Dlgs 145/2017.

Denominazione dell'alimento, quantità netta e, ove previsto, titolo alcolometrico devono figurare nello stesso campo visivo.

Tutte le menzioni di etichetta devono essere indelebili e facilmente leggibili (colore, spaziatura), con dimensione del carattere superiore a 1,2 mm (altezza della x minuscola), diminuita a 0,9 per confezioni con superficie più ampia inferiore a 80 cm^2.

Nel caso di indicazioni volontarie aggiuntive, devono essere veritiere e non trarre in inganno il consumatore. In particolare va evitato di fornire indicazioni salutistiche o proprietà particolari agli alimenti, se non nel rispetto della regolamentazione specifica, molto severa.

Infine preme ricordare che oltre a quanto sino a qui descritto, per alcuni alimenti (es: confetture, olio di oliva, miele), esistono norme specifiche che aggiungono elementi obbligatori, cui è necessario attenersi.

Tutti i vantaggi del 730

Le regole del modello per la dichiarazione dei redditi

di Valentina Ferro

730 è il modello per la dichiarazione dei redditi dedicato ai lavoratori dipendenti e pensionati. Il modello 730 presenta diversi vantaggi.
Principalmente, il contribuente non deve eseguire calcoli e ottiene il rimborso dell'imposta direttamente nella busta paga o nella rata di pensione, a partire dal mese di luglio (per i pensionati a partire dal mese di agosto o di settembre); se, invece, deve versare delle somme, queste vengono trattenute dalla retribuzione (a partire dal mese di luglio) o dalla pensione (a partire dal mese di agosto o settembre) direttamente nella busta paga.
Inoltre, l'Agenzia delle Entrate mette a disposizione, in una specifica area del suo sito internet, il 730 già precompilato, a cui si accede utilizzando il codice Pin dei servizi telematici (Fisconline) oppure un'identità SPID (Sistema Pubblico dell'Identità Digitale) o anche utilizzando anche le credenziali dispositive rilasciate dall'Inps o una Carta nazionale dei servizi.
Chi può presentare il 730
Possono utilizzare il modello 730 i contribuenti che nel 2017 hanno percepito:

- redditi di lavoro dipendente e redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente (per esempio contratti di lavoro a progetto);
- redditi dei terreni e dei fabbricati;
- redditi di capitale;
- redditi di lavoro autonomo per i quali non è richiesta la partita Iva (per esempio prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente);
- redditi diversi (come redditi di terreni e fabbricati situati all'estero);
- alcuni dei redditi assoggettabili a tassazione separata, indicati nella sezione II del quadro D.

Possono presentare il modello 730, anche in assenza di un sostituto d'imposta tenuto a effettuare il conguaglio, i contribuenti che nel 2017 hanno percepito redditi di lavoro dipendente, redditi di pensione e/o alcuni redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e che nel 2018 non hanno un sostituto d'imposta che possa effettuare il conguaglio. In questo caso nel riquadro "Dati del sostituto d'imposta che effettuerà il conguaglio" va barrata la casella "Mod. 730 dipendenti senza sostituto".
I contribuenti che presentano il 730 possono, inoltre, avere la necessità di presentare alcuni quadri del modello REDDITI Persone fisiche. Nello specifico:

- il quadro RM, se hanno percepito nel 2017 redditi di capitale di fonte estera sui quali non siano state applicate le ritenute a titolo d'imposta nei casi previsti dalla normativa italiana; interessi, premi e altri proventi delle obbligazioni e titoli similari, pubblici e privati, per i quali non sia stata applicata l'imposta sostitutiva prevista dal Dlgs 239/1996; indennità di fine rapporto da soggetti che non rivestono la qualifica di sostituto d'imposta; proventi derivanti da depositi a garanzia per i quali è dovuta un'imposta sostitutiva pari al 20%; redditi derivanti dall'attività di noleggio occasionale di imbarcazioni e navi da diporto assoggettati a imposta sostitutiva del 20%. Il quadro RM deve inoltre essere presentato per indicare i dati relativi alla rivalutazione del valore dei terreni operata nel 2017. I contribuenti che presentano il modello 730 e devono presentare anche il quadro RM del modello REDDITI non possono usufruire dell'opzione per la tassazione ordinaria prevista per alcuni dei redditi indicati in questo quadro;
- il quadro RT, se nel 2017 hanno realizzato plusvalenze derivanti da partecipazioni non qualificate, escluse quelle derivanti dalla cessione di partecipazioni in società residenti in Paesi o Territori a fiscalità privilegiata, i cui titoli non sono negoziati in mercati regolamentati e altri redditi diversi di natura finanziaria, qualora non abbiano optato per il regime amministrato o gestito. Inoltre possono presentare il quadro RT, in aggiunta al 730, anche i contribuenti che nel 2017 hanno realizzato solo minusvalenze derivanti da partecipazioni qualificate e/o non qualificate e perdite relative ai rapporti da cui possono derivare altri redditi diversi di natura finanziaria e intendono riportarle negli anni successivi. Il quadro RT deve inoltre essere presentato per indicare i dati relativi alla rivalutazione del valore delle partecipazioni operata nel 2017;
- il modulo RW, se nel 2017 hanno detenuto investimenti all'estero o attività estere di natura finanziaria. Inoltre, il modulo RW deve essere presentato dai contribuenti proprietari o titolari di altro diritto reale su immobili situati all'estero o che possiedono attività finanziarie all'estero per il calcolo delle relative imposte dovute (Ivie e Ivafe).

I quadri RM e RT e il modulo RW devono essere presentati insieme al frontespizio del modello REDDITI Persone fisiche 2018 nei modi e nei termini previsti per la presentazione di questo modello di dichiarazione.

Istruzioni per l'uso delle attrezzature di lavoro

Servono apposite abilitazioni

di Silvana La Sala

Come già illustrato, per utilizzare determinate attrezzature di lavoro è necessario che gli operatori/utilizzatori acquisiscano un'apposita abilitazione, che può essere conseguita frequentando specifici corsi di formazione, così come previsto dall'articolo 73 comma 4 e 5 D.Lgs 81/08 e dall'accordo Stato-Regioni del 22 dicembre 2012.

Tutti i percorsi formativi prevedono moduli teorici e pratici con verifiche dell'apprendimento e sono così strutturati:

- **Modulo Giuridico-Normativo:** durata 1 ora per tutte le tipologie di attrezzatura.
- **Modulo Tecnico:** variabile a seconda delle attrezzature.
- **Modulo Pratico:** variabile a seconda delle attrezzature.

L'esito positivo delle prove di verifica intermedia e finale, unitamente alla presenza pari ad almeno il 90% del monte ore, consente il rilascio dell'attestato di abilitazione. Le abilitazioni devono essere poi rinnovate entro 5 anni dalla data del rilascio, previa verifica della partecipazione al corso di aggiornamento. L'aggiornamento ha durata minima di 4 ore, di cui almeno 3 sono relative agli argomenti dei moduli pratici.

Si ricorda che gli operatori/utilizzatori in possesso di un'esperienza documentata pari ad almeno 2 anni, nell'arco del decennio antecedente il 31/12/2017 (data di entrata in vigore della presente normativa) sono soggetti al solo corso di aggiornamento da effettuarsi entro il 2018, per tutte le seguenti tipologie di attrezzature.

Di seguito si elencano i percorsi formativi di base, per tipologia di attrezzatura, necessari ad acquisire le abilitazioni, per gli operatori che non hanno l'esperienza pregressa, prima descritta.

ATTREZZATURE DI LAVORO utilizzate nell'ambito dei lavori agricoli e forestali		**Modulo Tecnico**	**Modulo Pratico**
Piattaforme di lavoro mobili elevabili - PLE	che operano su stabilizzatori	3	4
	che operano senza stabilizzatori		
	per entrambi gli usi (con e senza stabilizzatori)		6
Gru a torre	a rotazione in basso	7	4
	a rotazione in alto		
	per entrambi gli usi (a rotazione in basso ed in alto)		6
Gru mobile	mobile	6	7
	su ruote con falcone telescopico o brandeggiabile	10	11
Gru per autocarro		3	8
Carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo	Carrelli semoventi a braccio telescopico	7	4
	Carrelli industriali semoventi		
	Carrelli/Sollevatori/Elevatori semoventi telescopici rotativi		
Trattori agricoli o forestali* (con velocità massima non inferiore a 6km/h)	A ruote	2	5
	A cingoli		
Macchine movimento terra	Escavatori idraulici (con massa operativa > 6000Kg)	2	6
	Escavatori a fune		
	Pale caricatrici frontali (con massa operativa > 4500kg)		
	Terne		
	Autoribaltabile a cingoli (con massa operativa > 4500Kg)		
	Escavatori idraulici, caricatori frontali e terne		12
Pompa per calcestruzzo		6	7

* *Il possesso dell'abilitazione per trattori, sempre nell'ambito dei lavori agricoli e forestali, esonera, in caso di montaggio di attrezzi (per elevare o sollevare carichi, scavare, livellare, livellare-asportare superfici, aprire piste o sgombraneve) dal possesso di altre abilitazioni.*

Infine, si ricorda che la partecipazione ai corsi, secondo quanto disposto dall'articolo 37 del D.Lgs. n. 81/2008, deve avvenire in orario di lavoro e non può comportare oneri economici per i lavoratori.
Quanti fossero interessati ad acquisire le abilitazioni sono invitati a segnalare le necessità al proprio Ufficio Zona; non appena raggiungeremo il numero minimo di adesioni, attiveremo idonei percorsi formativi dandone pronta notizia gli interessati.
Nel frattempo, si informa che mercoledì 1 agosto a Pradamano (Ud), con orario 14-18, avvieremo il primo percorso formativo di aggiornamento per acquisire l'abilitazione all'uso dei carrelli elevatori. Le adesioni dovranno pervenire tramite gli Uffici di Zona entro fine giugno. Qualora non si raggiungesse il numero minimo di adesioni, il corso verrà rinviato al prossimo autunno.

L'ecologia integrale, nuovo principio etico

La terra è un'eredità che abbiamo ricevuto, è spazio donato nelle sue varie modalità, affidata alla cura responsabile dell'uomo. Ci sono voluti secoli perché l'uomo prendesse coscienza di questo compito. Tanti semi sono stati gettati nel solco della riflessione umana per dire la complessità del creato, del suo evolversi nel tempo, nella sua dimensione cosmica, biologica e umana.
La tutela di un bene collettivo come l'ambiente naturale e l'ambiente umano è oggi più che mai necessario, e non può essere assicurato dai complessi meccanismi del mercato. Ci sono esigenze della difesa della terra che sfuggono alla logica predatoria, perché non tutto si può vendere e comprare.
Perché la terra non diventi mai una minaccia, e per continuare a benedire il suo autore, è necessaria un'ecologia solidale, perché le risorse dell'aria, dell'acqua, delle piante, degli animali, vanno preservati come patrimonio unico di tutta l'umanità. La terra non continuerà a donare i suoi frutti se resta priva di giustizia e di solidarietà. Da qui una risposta responsabile dell'uomo, perché i beni della terra siano destinati a tutti. È una scelta morale e culturale che non possiamo tradire.
Anche la solidarietà con il territorio, con il suo paesaggio e le sue risorse, sono un potenziale culturale, economico e sociale, al servizio dello sviluppo, con un dinamismo e una vitalità che può intercettare la domanda di futuro delle nuove generazioni.
Una buona agricoltura è pilastro di stabilità per tutta la società. Sostenere la responsabilità ecologica, affermare la legalità e la giustizia, garantire la nutrizione e la sicurezza alimentare, sono percorsi che offrono benessere e sviluppo per tutti, per progredire verso condizioni più umane e solidali in un quadro di responsabilità globale verso il mondo.
La consapevolezza della dignità della persona umana e della terra fa fiorire futuro e speranze coraggiose. A tutti è chiesto un cambiamento di mentalità per far lievitare la condivisione del pane e della dignità umana, perché ogni uomo resti il soggetto primario, e il bene comune l'energia morale per avanzare nella via dell'autentico sviluppo.
Si può fare impresa agricola rispettando la fertilità del suolo, in sintonia con la sapienza del custodire, per avviare cicli produttivi coerenti e consumi responsabili, e per salvaguardare la vitalità e la solidarietà del pianeta.

di don Paolo Bonetti *Consigliere ecclesiastico Coldiretti Fvg*

Mercati Agricoli di Campagna Amica in FVG

COLDIRETTI FRIULI VENEZIA GIULIA – CAMPAGNA AMICA – Il Mercato

"Cose buone, persone buone"

UDINE	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
UDINE CENTRO - Piazza XX Settembre	8.00 - 12.30			15.30 - 19.00		
PASSONS- Piazzale ex Latteria - Via Dante		8.00 - 12.00				
UDINE "VILLAGGIO DEL SOLE" - Piazzale Carnia			8.00 - 12.00			
UDINE "SANT'OSVALDO" Piazzale della Chiesa - Via Pozzuolo				8.00 - 12.30		
VENDITA DIRETTA SU IMBARCAZIONE **MARANO LAGUNARE** - Piazza dello Squero					8.30 - 12.00	
MANZANO - Via R. Braida - San Nicolò					15.30 - 18.00	
CIVIDALE DEL FRIULI Area antistante vecchia stazione ferroviaria						8.30 - 12.30
CODROIPO ex Foro Boario - Piazza Giardini						7.30 - 12.00
PORDENONE						
PORDENONE al coperto - Via Borgo Sant'Antonio			8.00 - 12.30			8.00 - 12.30
AVIANO - Via Ospedale		8.00 - 12.30				
FONTANAFREDDA - Piazza San Luca				8.00 - 12.30		
MANIAGO - Via Vittorio Veneto						8.00 - 12.30
GORIZIA						
GORIZIA - Via Garibaldi	8.00 - 13.00			8.00 - 13.00		
GRADISCA D'ISONZO - Via Regina Elena		8.00 - 13.00				
GRADISCA D'ISONZO - Piazza Unità D'Italia					8.00 - 13.00	
MONFALCONE - Piazza Falcone e Borsellino			8.00 - 13.00			
CORMONS - Piazza XXIV Maggio					8.00 - 13.00	
TRIESTE						
TRIESTE - Campo San Giacomo						7.45 - 14.00
TRIESTE - Piazza Vittorio Veneto		7.45 - 14.00				

Info Campagna Amica: sede regionale 0432.595803 - campagnamica.fvg@coldiretti.it - www.campagnamica.it

Rinnovo cariche sociali: elette sezioni e zone

Quarantadue le assemblee organizzate sul territorio

È giunta al termine una importante fase per il rinnovo delle cariche sociali della Coldiretti di Pordenone: la nomina dei presidenti e dei consigli di sezione e di zona. Quarantadue assemblee hanno toccato l'intero territorio provinciale e hanno coinvolto l'intera base sociale.
Si è trattato di un significativo momento di confronto, dove sono emerse proposte, idee, dove si è discusso sul progetto Coldiretti, su ciò che è stato fatto ma soprattutto su ciò che resta da fare. Un'analisi è stata fatta anche sul territorio considerando i bisogni, le debolezze, ma anche le potenzialità sulle quali lavorare per dare risposte alle imprese agricole, per creare prospettive di sviluppo, per dare più certezze.
Su queste basi la nuova dirigenza si appresta a partecipare all'assemblea provinciale. Un appuntamento di estremo valore, perché l'assemblea rappresenta il punto di riferimento, la struttura su cui puntare per i prossimi cinque anni di lavoro.
Questi i dirigenti eletti sul territorio.
Zona Azzano Decimo: presidente di zona Fabio Pezzot (Pravisdomini). Presidenti di sezione: Alice Cella (Azzano Decimo), Alessandro Bronca (Chions), Danilo Costella (Fiume Veneto), Raffaele Zandonà (Pasiano di Pordenone).
Zona Maniago: presidente di zona Matteo Zolin (Maniago), Giovanni Soldà (Montereale Valcellina), Mario Sartor (Pedemontana Maniaghese), Paolo Sacilotto (San Leonardo Valcellina), Marco Tinor (Valcellina), Moreno Caron (Vivaro).
Zona Pordenone: presidente di zona Antonio Della Toffola(Porcia). Presidenti di sezione Marco Boschian Cuch (Aviano), Luca Del Zotto (Cordenons), Luca Zanchetta Fontanafredda, Alex Vicenzini (Pordenone), Sergio Rizzi (Prata), Luigi De Bortoli (San Quirino), Luca Ornella (Zoppola).
Zona Sacile: presidente di zona Fabio Benedetti (Sacile). Presidenti di sezione: Giancarlo Celotto (Brugnera), Davide Lucchese (Caneva), Dino Della Valentina (Collina Sacilese),
Zona San Vito: presidente di zona Marco De Munari (San Vito 1). Presidenti di sezione: Stefano Pasutto (Valvasone Arzene), Valter Colussi (San Giovanni), Ernesto Pettovello (Cordovado Morsano), Ennio Scodellaro (San Martino al Tagliamento), Andrea Trevisan (San Vito 2), Raffaele Sovran (Sesto al Reghena), Vincenzo Fantin (Casarsa della Delizia).
Zona Spilimbergo: presidente di zona Pierangelo Spagnolo (Spilimbergo), Ivano Volpatti (San Giorgio Est), Franco Baselli (Pedemontana), Daniele De Stefano (Montagna Spilimberghese), Nadia Biasutto (San Giorgio Ovest).

San Vito: Walter d'Agnolo segretario di zona

La nomina è ora ufficiale

Walter D'Agnolo

Dopo un periodo in cui Walter D'Agnolo ha svolto le funzioni di segretario di zona di San Vito al Tagliamento, oltre agli altri incarichi già ricoperti in precedenza, recentemente ne ha assunto in maniera ufficiale la nomina.
L'Ufficio zona di San Vito al Tagliamento, pertanto, considerata l'importanza per numero di aziende, vivacità imprenditoriale e rilevanza politico sindacale avrà ora a disposizione un segretario a tempo pieno con un bagaglio di professionalità ed esperienza importanti maturati anche nel ruolo di vice direttore precedentemente ricoperto.
Un nuovo segretario di zona, con una nuova dirigenza, che sapranno dare impulso a quelle che sono le nuove esigenze delle imprese e della stessa base sociale sempre più in evoluzione in sintonia con il progetto Coldiretti.

Nuovo coordinamento per Campagna Amica

Buso e Magris raccolgono il testimone

Antonio Buso e Moira Magris sono stati incaricati di seguire tutte le attività di Campagna Amica, raccogliendo così il testimone da Walter D'Agnolo con cui già collaboravano.
D'Agnolo per diversi anni ha guidato Campagna Amica Pordenone e la sua esperienza, anche da segretario dell'associazione Agrimercato, ha permesso di far crescere il marchio sul territorio. A lui il ringraziamento per la passione e l'impegno dimostrati.
Buso, coordinatore, avrà la responsabilità organizzativa, di relazioni e dei controlli, Magris seguirà la parte amministrativa anche dell'Associazione Agrimercato, presieduta da Marco Tinor, e sarà figura di riferimento per il mercato coperto di Pordenone.
A loro l'augurio di buon lavoro!
Campagna Amica è certamente importante per l'economia di alcune aziende, ma in generale lo è per tutta Coldiretti, per la forza comunicativa nei confronti dei cittadini consumatori di un modello agricolo che abbia al centro il cibo ed il giusto valore che merita.

Chions in fiore con Campagna Amica

Dodici le aziende che hanno partecipato alla manifestazione

Anche quest'anno a Chions in fiore, manifestazione organizzata dal Circolo culturale Cossetti, con il patrocinio dell'amministrazione di Chions, si è svolto il mercato di Campagna Amica. Su invito del presidente del Circolo Valter Bortolussi dodici aziende hanno partecipato all'evento. Da rilevare pure quest'anno la presenza di un'azienda proveniente dalle zone terremotate dell'Umbria.

Anche in occasione di questo evento i produttori agricoli hanno rappresentato il territorio, le produzioni a chilometro zero e un territorio, quello colpito dal sisma che ha un significato particolare che è quello delle solidarietà ma anche del valore della biodiversità che l'agricoltura italiana, prima al mondo sa esprimere.

Queste le aziende agricole che hanno partecipato: Giulio Cicchetti (farro) Monteleone di Spoleto; De Colle (Spilimbergo) miele e birra agricola; Sorgi Mauro (Azzano Decimo) salumi; Casula (vino) Bannia; Apicoltura Ornella (miele) Zoppola; Roberto Andreazza (cereali e farine) Budoia; L'Ortobiologico (ortaggi e frutta bio) Cordenons; Claudio Da Pieve (canapa) Porcia; La Genuina (zafferano) Caneva; Apicoltura Ornella (miele) Zoppola; Albert Domini (confetture) Sauris; Gianni Carpenedo (cipolla Rossa di Cavasso) Cavasso Nuovo.

Produttori agricoli al mercato di Campagna Amica a Chions in Fiore

Una veduta del mercato di Campagna Amica

Il gruppo dei produttori agricoli di Campagna Amica in occasione di Chions in fiore

Gli eventi al mercato coperto di Pordenone

I prodotti per le agriscampagnate e gli asparagi

Proseguono gli eventi a tema al mercato coperto di Campagna Amica. Numerosi sono stati gli appuntamenti in calendario che hanno visto protagonisti i produttori agricoli, con presentazioni e degustazioni di prodotti di stagione e non solo. Tema degli eventi le agriscampagnate con le carni fresche e i salumi, il formaggio e la polenta, ma anche l'ortaggio di stagione per eccellenza e cioè l'asparago.
L'azienda agricola Antonino Pavan ha proposto i salumi del norcino con degustazione di salciccia accompagnata dalla polenta abbrustolita di Budoia dell'azienda agricola Roberto Andreazza. Molto apprezzata anche la degustazione del formadi frant e soprattutto la spiegazione a cura di Sonia, dell'azienda agricola Pacotto, dei metodi di produzione e lavorazione del tipico formaggio. Sempre piacevole, infine, la degustazione di risotto con l'ortaggio di stagione: l'asparago bianco e verde a cura dell'azienda agricola Claudio Da Pieve.

Una veduta del mercato coperto

Il risotto agli asparagi dell'azienda Da Pieve

I produttori agricoli durante l'evento al mercato coperto di Campagna Amica

"Abbiamo riso per una cosa seria"

Con Campagna Amica, i produttori agricoli e i volontari di Villaregia

"Abbiamo riso per una cosa seria" è lo slogan della campagna nazionale contro l'accaparramento delle terre, il caporalato e la schiavitù di chi sottopaga i prodotti agricoli e il lavoro nei campi, promossa da Focsiv–Volontari nel Mondo, insieme a Coldiretti e Campagna Amica, con il patrocinio del ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e della diffusione nei Centri Missionari Diocesani della Cei.
Due gli appuntamenti in provincia che si sono concretizzati grazie alle volontarie della comunità missionaria di Villaregia per lo sviluppo. Il primo al mercato coperto di Campagna Amica a Pordenone e il secondo sempre al mercato di Campagna Amica in occasione di Chions in fiore. Produttori agricoli e volontari insieme per una giusta causa.
I pacchi di riso 100% italiano della FdAI–Firmato dagli Agricoltori Italiani saranno distribuiti in provincia anche nel prossimo fine settimana nelle parrocchie, per una donazione minima di cinque euro per difendere chi lavora la terra per il diritto al cibo sano e di qualità per tutti.

I produttori agricoli con le volontarie della comunità missionaria di Villaregia

Una volontaria a Chions in fiore

COLDIRETTI PENSIONATI

I Pensionati di Udine a Euroflora 2018

Visite a Grazzano Visconti e Acquario di Genova

di David Mucci

Il gruppo Associazione Pensionati di Udine a Genova

Si è svolta tra il 2 e 3 maggio la gita sociale organizzata dall'associazione Pensionati Coldiretti di Udine. Quest'anno, la meta scelta è stata Genova. Il primo giorno è stato caratterizzato dalla sosta nel borgo medioevale di Grazzano Visconti in provincia di Piacenza, per poi raggiungere Genova nel pomeriggio. Qui il gruppo ha visitato l'acquario con la più ricca esposizione di biodiversità acquatica d'Europa. Il percorso espositivo mostra oltre 70 ambienti e circa 12.000 esemplari di 600 specie, provenienti da tutti i mari del mondo: da quelle rare come i lamantini, mammiferi marini che hanno dato origine al mito delle sirene, a quelle più note come i delfini; dai pinguini, ai grandi predatori del mare: gli squali. E poi meduse, foche e coloratissimi pesci tropicali. Il giorno seguente il gruppo si è spostato a Nervi, dove è stata allestita Euroflora 2018. Giunta quest'anno all'undicesima edizione, la storica rassegna florovivaistica genovese è stata proposta in un format innovativo, avendo come location i celebri Parchi di Nervi: per la prima volta dal 1966, Euroflora si è tenuta in uno spazio all'aperto dove sono stati creati suggestivi scenari vegetali e allestite vere e proprie opere d'arte, create utilizzando 15mila metri quadrati di tappeto erboso, 14mila margherite rosse per il Red Wave, 430 photiniae per il labirinto, 10mila tra solanum jasminoides e lithodora blu, 1500 metri di juta e 1440 metri quadrati di tappeto rosso.

Tra la soddisfazione generale dei partecipanti, il prossimo appuntamento è stato già fissato per la prossima primavera, con un'altra meta tutta da scoprire.

A Marano torna la vendita diretta da imbarcazione

Da aprile ogni venerdì fino alla fine di settembre

Dopo la pausa invernale, torna la vendita diretta del pescato a Marano Lagunare. Dal aprile, ogni venerdì dalle 8.30 alle 12, fino alla fine di settembre, sarà possibile acquistare direttamente dai pescatori di Campagna Amica di Coldiretti. Un'ottima opportunità per i consumatori che si rivolgeranno a Roberto Callegaro, presente alla banchina di piazza dello Squero con l'imbarcazione ricca di pesce fresco. Avviata sei anni fa, l'iniziativa ha portato nelle tavole dei clienti di Roberto chili e chili di seppie, orate, latterini, cefali e branzini, ma anche gamberetti, volpine e passere, rigorosamente a miglio zero.

Callegaro, imprenditore ittico maranese, ha creduto fortemente nel progetto di Campagna Amica quale valore aggiunto per la sua attività di pescatore. Settimanalmente, con messaggi telefonici, Roberto aggiorna i clienti in merito alla battuta di pesca dando indicazioni sui tipi di pesce disponibili, sui prezzi e sulla possibilità di prenotazione. «Oltre ad acquistare del buon pesce, è possibile ricevere consigli sulle modalità di pulitura e corretta conservazione o trovare spunti per ricette che esaltino al meglio le caratteristiche del prodotto», sottolinea Callegaro. Per informazioni e prenotazioni tel. 331/2436227.

Anche nel settore della pesca la vendita diretta rappresenta un modo per ridurre il costo dei prodotti agroalimentari e per assicurare un corretto margine al pescatore. Le imprese socie di Coldiretti Impresa Pesca lavorano affinché il loro prodotto entri in modo permanente e strutturato nei circuiti con il marchio Campagna Amica, insieme a tutti gli altri prodotti agricoli di origine italiana.

Dai banchi di scuola a quelli del mercato di Campagna Amica

Gli scolari della primaria Silvio Pellico ospiti di Coldiretti

di Marzia Rigo

È ormai consolidato il rapporto di collaborazione instauratosi fra la Federazione Coldiretti Udine e le scuole primarie del capoluogo friulano, nato con l'obiettivo di promuovere la conoscenza delle sane abitudini alimentari e di avvicinare le nuove generazioni al mondo dell'agricoltura, in particolare quella a Km 0 che, grazie ai prodotti del territorio, si pone quale perfetto tramite comunicativo.

Proprio in quest'ottica, si è voluto premiare l'iniziativa della scuola Silvio Pellico di Udine, che già da qualche tempo ha sperimentato la creazione di un bio-orto scolastico, da cui i fanciulli apprendono, al contempo, le tecniche colturali di base e la pratica dell'autofinanziamento tramite la vendita dei suddetti prodotti.

In occasione dei mercati di Campagna Amica di Piazza XX Settembre e S. Osvaldo, il 19 e 26 aprile e il 7 maggio, i ragazzi della scuola hanno accolto i clienti del mercato presso il proprio gazebo, allestito con piante officinali, aromatiche, da frutto e da fiore. Hanno così avuto modo di confrontarsi con il pubblico e comunicare il frutto del loro impegno, divertendosi a girovagare fra i gazebi delle aziende agricole presenti e curiosando fra i loro banchi, alla scoperta dei prodotti stagionali.

Campagna Amica partner dell'Ecomaratona del Collio

Corre anche il messaggio di una alimentazione sana e consapevole

di Paolo Cappelli

Si è svolta domenica 22 aprile la 6^ edizione della Ecomaratona del Collio Una corsa competitiva transfrontaliera unica nel suo genere, appartenente ai circuiti: Fvg-Trail Running Tour e Circuito Ecomaratone d'Italia, che annovera le 6 Ecomaratone più belle del nostro Paese; una competizione che ha come punto di partenza Cormons e che non conosce confini attraversando i più bei territori tra Italia e Slovenia, snodandosi per 46,2 km prevalentemente sterrati delle magnifiche colline del Collio candidate a patrimonio Unesco.

L'evento è organizzato da A.S.D. Maratona delle Città del Vino, con la collaborazione dei Comuni di Cormons (Gorizia) e di Brda (Slovenia) sotto l'egida della Federazione Italiana di Atletica Leggera (Fidal), dell'Associazione Italiana Cultura Sport (Aics), dell'Italian Ultramarathon and Trail Association (Iuta) e dell'International Trail Running Association (Itra).Tra i partner dell'evento quest'anno anche Campagna Amica e Donne Impresa Gorizia e Trieste, presenti a lanciare agli oltre 5mila partecipanti il messaggio a favore e sostegno dell'agricoltura italiana e del consumo di cibo vero made in Italy. Diversi i momenti di presenza delle imprese agricole, a partire dal venerdì, quando in piazza XXIV maggio a Cormons, in occasione del mercato di Campagna Amica, è stata offerta una merenda a km zero a più di un centinaio di ragazzi e ragazze delle scuole di Cormons e della vicina Slovenia. In Enoteca è stato poi possibile partecipare a una degustazione con asparagi bianchi accompagnati da vini del territorio. Sabato si è quindi svolta nei della parrocchia un Pasta Day in cui oltre 1500 partecipanti all'evento hanno potuto consumare un piatto di pasta al pomodoro realizzata con pasta di origine nazionale proveniente da un'azienda di Campagna Amica della Puglia. Un'occasione questa per sensibilizzare i partecipanti e renderli partecipi della grande battaglia che Coldiretti sta facendo al fine di ottenere l'obbligo del riconoscimento in etichetta della origine della materia prima. Nella giornata di domenica, oltre a un mercato di Campagna Amica, nei diversi punti di ristoro sono stati distribuiti latticini, insaccati, pane e frutta tutti provenienti dalle aziende della rete Campagna Amica. Viva soddisfazione è stata espressa dal presidente di Coldiretti Gorizia Antonio Bressan, dal direttore della Federazione Ivo Bozzato, dal sindaco di Cormons Felcaro e dall'organizzatore dell'evento Dentesano. Tutti hanno sottolineato come l'Ecomaratona del Collio, giunta alla sesta edizione, si sta confermando anno dopo anno non soltanto come un evento di sport, ma anche (e soprattutto) come un appuntamento dal sapore turistico, visto che richiama migliaia di persone che finiscono con lo scoprire e apprezzare le bellezze di queste zone, gustando le prelibatezze e i prodotti enogastronomici. Una opportunità quindi per campagna Amica per ribadire e sostenere e far conoscere sempre di più l'importanza di una alimentazione sana e consapevole.

Festa degli alberi a Capriva e Farra

Entusiasmo degli alunni di primarie e materna

di Paolo Cappelli

Con la messa a dimora di un di un melo e di alcuni noccioli è stata celebrata alle primarie di Farra d'Isonzo e alla scuola materna di Capriva la Festa degli alberi nelle scuole promossa da Fondazione Campagna Amica di Coldiretti per far conoscere ai più piccoli l'importanza degli alberi nei cicli naturali ed educarli a una più profonda conoscenza delle colture locali.
L'albero, simbolo tangibile del rinnovamento della primavera, è stato accolto dall'entusiasmo degli alunni che hanno preso parte alle cerimonie di consegna. «Con questa iniziativa – sottolinea il direttore di Coldiretti Gorizia Ivo Bozzato – vogliamo aiutare le nuove generazioni a essere consapevoli del valore degli alberi che ci aiutano a creare un ambiente migliore e più vivibile. Abbiamo donato alla scuola una pianta perché i ragazzi se ne prendano cura e diventi uno stimolo per conoscere il ritmo delle stagioni, le innumerevoli specie di alberi del nostro territorio, il ciclo produttivo degli alberi da frutto e tutte le tradizioni legate a questi nostri preziosi alleati».
Coldiretti crede fortemente nell'educazione dei giovani per crescere cittadini consapevoli e rispettosi dell'ambiente che li circonda. Per questo propone ogni anno alle scuole "Educazione alla Campagna Amica", il progetto per far conoscere l'agricoltura e il mondo rurale attraverso incontri, materiale didattico e visite guidate nelle aziende. Presenti alla consegna degli alberi il sindaco e il vicesindaco di Farra d'Isonzo, Alessandro Fabbro e Renzo Luisa e il sindaco di Capriva Daniele Sergon.

Raffaella Cocco alla guida di Donne Impresa di Gorizia e Trieste

È titolare di un'azienda cerealicola. Succede ad Angela Bortoluzzi

Raffaella Cocco

È stata eletta alla guida di Donne Impresa di Gorizia e Trieste Raffaella Cocco, nata nel 1968 di Villesse è titolare di una impresa a indirizzo cerealicolo. Succede ad Angela Bortoluzzi, che dopo due mandati lascia la guida del movimento. Raffaella Cocco guiderà per i prossimi cinque anni un movimento interprovinciale composto dalle Federazioni di Gorizia e di Trieste. A Raffaella gli auguri dei presidenti di Gorizia Antonio Bressan e di Trieste Alessandro Muzina e del direttore delle due federazioni Ivo Bozzato, ad Angela e Alice Crepaldi, delegata per Trieste, il ringraziamento per l'impegno svolto e l'augurio di buon lavoro per i prossimi impegni che verranno chiamate a svolgere. «Sono onorata di rappresentare questa grande Organizzazione – ha detto Cocco dopo la nomina –. Per me è un ruolo di grande responsabilità che continuerò a portare avanti con un lavoro di squadra. Ho al mio fianco donne di spessore che rappresentano aziende con storie e progetti importanti e interessanti».
Ad affiancare Raffaella nel ruolo di vice ci saranno per la Federazione di Trieste Katja Stopper, titolare di una azienda multifunzionale che opera sul Carso, e Natasa Kocijancic, che conduce con il marito una azienda vitivicola del Collio.

Ennio Blasizza riconfermato alla guida dei Pensionati di Gorizia e Trieste

Si punta sulla sinergia interprovinciale

Ennio Blasizza

Ennio Blasizza è stato riconfermato alla presidenza dell'associazione dei Pensionati di Gorizia e Trieste per i prossimi quattro anni. Parole e attestati di ringraziamento per Edi Zerial che ha guidato i pensionati di Trieste nel mandato che si è concluso. Il direttore della Federazione di Gorizia e di Trieste Ivo Bozzato ha sottolineato, come pure per i Giovani e Donne Impresa, che anche per i Pensionati si è andata a costituire una realtà interprovinciale, con l'obiettivo di fare sinergia tra le due realtà provinciali. «Ringrazio tutto il Consiglio – ha commentato il riconfermato presidente – per la fiducia nei miei confronti: il lavoro da svolgere in difesa dei pensionati è davvero tanto. In primo luogo saremo chiamati a difendere le conquiste ottenute negli ultimi anni, considerato anche il momento di crisi economica, che si riflette inevitabilmente sulle condizioni di vita dei pensionati. Continueremo poi a lavorare per il progetto "Una Filiera agricola tutta italiana", promosso con forza dalla nostra organizzazione. Il nostro compito principale rimane, comunque, quello di affiancare i giovani nella conduzione delle imprese agricole, mettendo loro discretamente a disposizione la nostra esperienza e i nostri saperi».

Coldiretti Trieste a sostegno di "Abbiamo riso per una cosa seria"

La campagna sostiene il modello dell'agricoltura familiare

La Coldiretti di Trieste ha partecipato alla campagna "Abbiamo riso per una cosa seria" promossa a livello nazionale dalla Focsiv e che vede tra i partner promotori anche la Federazione nazionale. Il tema della campagna, ha evidenziato il direttore di Coldiretti Trieste Ivo Bozzato è di estrema importanza, ovvero la sovranità alimentare e il sostegno al modello della agricoltura familiare. Due temi che hanno il preciso significato di sostenere un modello di sviluppo capace di coniugare il diritto al cibo e la dignità delle persone. La maggioranza di quanti soffrono ancora la fame e l'estrema povertà nel mondo, si stima in circa 800 milioni di persone, è infatti costituita dai piccoli agricoltori. L'agricoltura familiare è la risposta, a livello locale, a questa grave situazione. Garantisce una distribuzione equa delle risorse, rafforza la salvaguardia dei territori e migliora le condizioni di vita delle comunità, restituendo loro prima di tutto il diritto di produrre gli alimenti necessari al sostentamento e poi quello di avviare un processo di economia territoriale. Come Coldiretti non potevano non accogliere la richiesta delle realtà che fanno riferimento alla Focsiv – a Trieste nello specifico l'Accri, Associazione di Cooperazione Cristiana Internazionale – di sostenere questa campagna di sensibilizzazione su temi che sono a noi vicinissimi. Nel mercato di Campagna Amica di Trieste, in piazza San Giacomo, è stato possibile acquistare per mezzo di volontari delle associazioni un pacco di riso 100% italiano, proveniente dal circuito Fai, in cambio di una donazione minima di 5 euro a sostegno di progetti per la sovranità alimentare.

Bacheca Annunci

Macchine, attrezzatura agricola e di vinificazione

VENDO manze gravide, selezionate, pezzata rossa e pezzata nera. Tel 339.4667421 Edi

VENDO erpice rotante Roter Forigo 3m con cardano a frizione; botte diserbo 6hl Pompa Hardi; sarchiatrice 4 file con spandiconcime Mara Bianchi; spandiconcime 3,5q Bianchi Nilo. Tel 366.1005511 ore pasti

VENDO voltaorecchio meccanico; lama da 2m; motore 2 cilindri. Tel 339.3312125

VENDO trattore Case CVX1190 gomme nuove guida reversibile sollevatore anteriore del 2006 4700h; botte Bossini omologata 2 assi 104hl. Tel 340.1213883

VENDO sega a nastro a cardano. Tel 330.425512

VENDO 150m di tubi zincati da 10cm. Tel 0481.90371 ore pasti

REGALO 80 pali in cemento 3m zona Pordenone. Tel 338.3236926

VENDO autocaricante non omologato. Tel 0434.919355

VENDO botte diserbo con barra 8m; sarchiatrice 4 file cassone inox; rotolone 200m rientro motore diesel. Tel 333.4278380

VENDO affossatore Maletti; seminatrice soia 6 file Monosem; vibrocultore 3m; mulino a cardano Stemm. Tel 339.2360566

VENDO impianto irrigazione completo per 70/100hp pompa Rovati 2 giranti 200m tubi alluminio da 10; erpice rotante Moreni da 2,5m. Tel 340.0038735

VENDO fune acciaio 200m 6mm. Tel 0432.733686

VENDO erpice rotante Remak 3m. Tel 339.1438880

VENDO falciatrice BCS 1 ruota; autocaricante Agerdon omologato; attrezzi vari. Tel 334.3359577 - 0434.88246

VENDO vendemmiatrice Volentieri-Pellenc VG2000 perfetta; nastri trasportatori nuovi scuotitori con modifica. Tel 339.1443944

VENDO spandiletame Cum 50S4 omologato. Tel 338.2085521

VENDO seminatrice Gaspardo mais sp520; botte diserbo; rullo da 1,8m. Tel 347.9164233

VENDO 2 ruote strette con cerchi Kleber super 509.5R44radial. Tel 338.4310716

VENDO motopompa professionale a benzina Kawasaki FA210D, collettore da 3", 5 derivazioni da 1", tubazioni spiralate pesca e collegamento da 3".Tel 0431.99383 - 377.2991158

VENDO spandiletame Ravizza 50q omologato 4 catene, portellone e piede appoggio idraulico. Tel 347.8826414

VENDO botte diserbo 3hl barra 10m; spandiconcime 3q; mulino cereali; vasche vetroresina da 15-10hl. Tel 0431.970580 ore pasti

VENDO motore per irrigazione da 260hp pompa Caprari doppio girante (6000l/m); botte 3hl telaio zincato pompa Comet 125 testate in bronzo; botte carrellata da 8hl; ricambi per pompe Annovi Reverberi. Tel 348.7080929

CERCO carro vendemmia inox con coclea da 20q circa. Tel 335.6101419

Immobili e fabbricati

VENDO 2ha di terreno agricolo con corso d'acqua zona Azzano decimo. Tel 345.3464989

VENDO 3ha circa terreno agricolo in Bressa di Campoformido. Tel 335.8136068

AFFITTO zona Manzano agriturismo arredato con cucina, bancone e tavoli; piccoli appezzamenti connessi. Tel 0432.751058 ore serali

VENDO in comune di Campoformido 1,8ha di terreno seminativo. Tel 338.2272899

Varie

VENDO camioncino Mercedes 35q, sponde e cassone alluminio, gomme nuove. Tel 338.6946680

VENDO stufa in maiolica con ampio forno e cassetta portalegna. Tel 338.3236926

VENDO legna da ardere sfusa; botte solfato; porte Rei; attrezzatura varia da bar. Tel 0434.640218

INSERZIONI GRATUITE **solo per soci** - REFERENTE EZIO COLLE TEL. 0432.595956
ORARIO. **dalle** 9.00 **alle** 13.00
per mancanza di spazio non tutte potranno essere pubblicate

VINISANGIORGIO

SABATO 26 MAGGIO

ESPERIENZE IN CANTINA

Programma

Gioco del Piacere

degustazione di Prosecco e Traminer Spumante abbinato a …
Ore 13.00

Degustazione guidata

in abbinamento a Formaggi della "Latteria di Venzone" e Salumi locali
Ore 17.00

Percorso Olfattivo

degustazione con taratura del palato e riconoscimento degli aromi
Ore 10:00 - 12:00 e 14:00 - 17:00

Prenotazioni: info@vinisangiorgio.com o 0427.96017

Cantina Vini San Giorgio
Via Stazione, 29 - 33095
S. Giorgio della Richinvelda (Pn)
Tel. 0427.96017 - Fax 0427.96737

siamo anche su Facebook
@ViniSanGiorgio

www.consorzioagrariofvg.it

Consorzio Agrario FVG Soc. Coop. a r.l.
Via Luigi Magrini, 2 - 33031 Basiliano UD
Tel. 0432 838811 - Fax 0432-84194 - info@capfvg.it